

# Ferrero: il premio sale a 9.210 euro in 4 anni

LAVORO

**Firmato l'integrativo: prevede più permessi per assistere i bimbi**

**P**ochi giorni di trattative, come da consuetudine per la Ferrero, ma fitti di incontri per arrivare, nel pomeriggio di mercoledì 18 luglio, alla firma sul contratto integrativo per gli stabilimenti italiani del gruppo. La multinazionale conferma in toto le conquiste nel welfare degli ultimi anni, aumenta il Plo (premio legato agli obiettivi) del 14 per cento, a pieno regime e annuncia di voler puntare in modo deciso sul lavoro da casa per gli impiegati albesi che hanno sperimentato, a turno, il cosiddetto *smart working*.

Il contratto integrativo garantisce, qualora ve ne fosse bisogno, il ruolo centrale dell'Italia nella galassia Ferrero e dello stabilimento di Alba in particolare, i livelli occupazionali e gli investimenti nei prodotti classici e, in modo particolare, nella ricerca. «Abbiamo sottoscritto un accor-



do che offre ai circa 6mila lavoratori della Ferrero Italia, oltre a un buon aumento del salario variabile, anche la necessaria stabilità e continuità occupazionale.

L'integrativo contiene, all'interno del capitolo *Investimenti area industriale*, le iniziative imprenditoriali e gli investimenti che l'azienda intraprenderà nel quadriennio, anche per mantenere stabile l'occupazione. Inoltre, la ricerca e lo sviluppo dei prodotti Ferrero nel mondo si consolidano ad Alba con il potenziamento delle attività di Soremartec», commentano Franco Ferria, Andrea Basso e Alberto Battagliano, segretari provinciali di Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil.

L'accordo prevede un aumento del premio legato agli obiettivi a 9.210 euro sul quadriennio: 2.220 euro nel 2019 e 2020, 2.320 euro nel 2021 e 2.450 euro nel 2022. Un aumento sostanziale rispetto ai 1.900 euro del 2015, ai 2.025 del 2016 e ai 2.150 del 2017 e del 2018 del Plo.

A regime l'aumento arriverà al 14 per cento, soddisfacendo le richieste dei sindacati. Previsto anche un im-

porto di 50 euro l'anno per i lavoratori che decideranno di iscriversi ad Alifond, il fondo pensione complementare per l'industria alimentare.

Piccole, ma importanti le novità nel campo del welfare, il benessere aziendale, con l'innalzamento da 3 a 4 mezza giornate del permesso per le visite pediatriche dei figli con meno di 14 anni; 2 giornate di permesso retribuito al neo-padre in occasione della nascita del figlio, oltre a quanto previsto dalla normativa; due mezza giornate di permesso retribuito per assistere i genitori o il coniuge per documentata e grave infermità, in aggiunta a quanto previsto dal contratto nazionale; l'attivazione di forme di part time per i genitori al rientro dai periodi di astensione obbligatoria fino al compimento del quarto anno di vita del bambino e l'inserimento in busta paga di un contatore per le notti lavorate.

«Nonostante alcuni cambiamenti nella *governance* aziendale e nelle politiche di crescita anche tramite acquisizioni di marchi e stabilimenti all'estero, possiamo affermare che gli investimenti previsti per Ferrero Italia e il modello partecipativo di relazioni sindacali presente nell'accordo, confermano l'Italia come Paese centrale», concludono Ferria, Basso e Battagliano che ora guardano all'informativa Ferrero, il momento in cui l'azienda relazionerà sull'effettivo stato di salute del gruppo, fissata per martedì 18 settembre.

Marcello Pasquero